

Con Simona Martinoli presentiamo Sophie Taeuber-Arp, cui è dedicata la mostra di domani

Oltre l'utopia delle avanguardie

La Fondazione Marguerite Arp di Locarno-Solduno propone una retrospettiva a tuttotondo sull'artista svizzera pioniera dell'astrattismo

di Clara Storti

Sophie Taeuber-Arp «è riuscita a perseguire l'ideale e mettere in pratica l'utopia delle avanguardie storiche: l'unione dell'Arte (con la maiuscola) con le arti applicate».

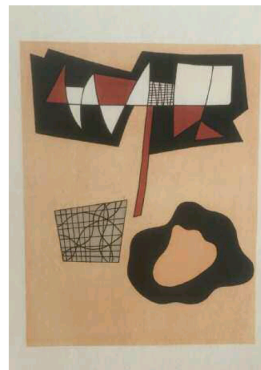
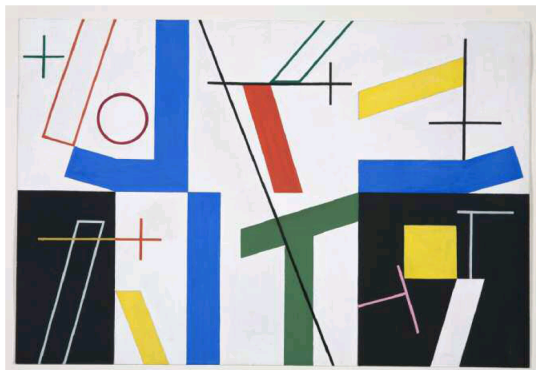
Al di là della sua effigie stampata sulla vecchia banconota da 50 franchi, chi era Sophie Taeuber-Arp? È stata una fra i più importanti artisti svizzeri, con un ruolo pionieristico nel movimento astrattista. In circa quarant'anni di ricerca e creazione, Taeuber-Arp ha dato il suo apporto a movimenti quali costruttivismo, concretismo, dadaismo; ma sarebbe riduttivo consegnare agli 'ismi' una figura così complessa.

«Era pittrice, scultrice, designer tessile, architetta, insegnante, redattrice e anche danzatrice», insomma una personalità poliedrica di intellettuale del suo tempo; un'artista a tuttotondo di cui è stato difficile, fino a qualche tempo fa, cogliere l'importanza, anche perché rimasta all'ombra del ben più conosciuto Jean Arp, per molto tempo.

La Fondazione Marguerite Arp di Locarno-Solduno ci dà l'occasione di aprire uno spiraglio sulla sua figura grazie alla retrospettiva di imminente inaugurazione: domenica 21 aprile (fino al 27 ottobre 2019). L'iniziativa fa da prologo, se così possiamo scrivere, alla grande retrospettiva che il Moma di New York dedicherà a Taeuber-Arp nel 2020 (con cui la Fondazione collabora sia nella ricerca, sia nel prestito di alcune opere della sua Collezione). Simona Martinoli - curatrice sia della Fondazione (dal 2016) sia della mostra - ci ha aiutato ad abbozzare un ritratto d'artista; proposito tutt'altro che scontato, se si considera che la sua vita e il suo lavoro erano indissolubili. La nostra interlocutrice è storica dell'arte e anche insegnante all'Accademia di Architettura di Mendrisio.

Vita e lavoro indissolubili

Continuiamo a tratteggiare il ritratto, citando i momenti e gli avvenimenti centrali della sua biografia. Sophie Taeuber-Arp nasce nel 1889 a Davos; cresce a Trogen, nel canton Appenzello. La formazione a San Gallo avviene in due mo-



In alto a sinistra, una foto dell'allestimento; accanto 'Senza titolo'; sotto da sinistra: 'Six espaces avec croix', una tavola da 'Album Grasse' e Sophie ©ROBERTO PELLEGRINI

menti: dal 1904 alla Stauffacher-Schule e dal 1907 al 1910 alla Zeichnungsschule für Industrie und Gewerbe. In seguito, centrale per il suo percorso artistico è la frequentazione, fra il 1911 e il 1914, dell'avanguardista Debschitz-Schule (a Monaco di Baviera). Dal 1915 al 1918, è allieva a Zurigo di Rudolf von Laban (celebre coreografo, fra i massimi teorici della danza). Indugiamo con una profezia: durante la Grande Guerra, insieme al futuro marito «partecipa al movimento Dada, esibendosi come danzatrice al Cabaret Voltaire e alla Galleria Dada». Anno cruciale per la sua storia personale e artistica è il 1915: in occasione di una mostra alla Galleria Tanner di Zurigo, conosce Jean Arp, fra gli espositori. «So-

phie scopre le opere di Arp, anche tessili, e subito sente sintonia». Nasce «un sodalizio dove arte e vita si fondono in un tutt'uno» (si sposano a Pura nel 1922), poiché condividono la stessa tensione artistica. Importante per Sophie «è anche il giro di anni dal 1916 al 1929, in cui è attiva come insegnante di opere tessili a Zurigo. Lì, ha avuto un ruolo centrale, perché ha rivoluzionato l'insegnamento del settore (fino a quel momento incentrato sulla tradizione)». Taeuber-Arp sprona gli allievi a «lasciare libera la fantasia, liberandosi dagli schemi tradizionali».

Nell'anno di cura 1929, con Jean si trasferisce a Meudon, nei pressi di Parigi, e su progetto di Sophie, i due costruiscono

una casa-atelier. In questo periodo, «l'artista intrattiene stretti contatti con la scena artistica parigina facendo parte di diversi gruppi d'avanguardia, come Cercle et Carré, Abstraction-Creation». Inoltre, nel 1937, fonda la rivista 'Plastique', di cui è stata redattrice. Con lo scoppio della Seconda guerra mondiale, in seguito all'invasione tedesca della Francia, lei e Jean fuggono da Parigi, verso il Sud: si stabiliscono a Grasse. Sophie muore prematuramente nel 1943 (aveva 54 anni), durante un soggiorno a Zurigo, soffocata dal monossido di carbonio.

«La mostra è pensata come una piccola retrospettiva dedicata alla grande artista, per consentire ai visitatori di avvici-

narsi a Sophie Taeuber-Arp attraverso una selezione molto mirata di opere facenti parte della nostra Collezione. La cernita «tiene conto delle diverse fasi del suo percorso creativo e anche dei diversi mezzi espressivi». Si possono quindi osservare disegni, dipinti, opere tessili, ma anche oggetti di uso quotidiano e opere grafiche, così come documenti scritti, custoditi dall'Archivio della Fondazione. Le opere sono state allestite in «uno spazio unico: a colpo d'occhio, si coglie tutto il suo percorso, seguendo l'ordine cronologico». Il percorso permette di comprendere anche il processo creativo di Taeuber-Arp: dalle idee alla trasposizione in opera. (Informazioni: www.fondazionearp.ch).



11° dicembre al Palacongressi TI-PRESS

Prevendita per 'L'altra metà Tour' di Renga

Da ieri, è aperta la prevendita per i biglietti della data ticinese (il 1° dicembre 2019) di Francesco Renga che arriva al Palacongressi di Lugano con "L'altra metà tour". Non mancheranno "Angelo", "Ci sarai", "Meravigliosa (la Luna)", "Ancora di lei", "Dove il mondo non c'è più", "Il mio giorno più bello del mondo", "Vivendo Adesso", "Era una vita che ti stavo aspettando...". I portali autorizzati per la vendita online sono www.ticketcorner.ch e www.mediatickets.ch.

Performa Festival, danza e mondi limitrofi invadono Arbedo per dieci giorni

"Performa è un festival multidisciplinare che presenta arti sceniche e performative, arti visive, progetti musicali e tanto altro, con workshop, incontri, seminari e tanta, tanta partecipazione da parte del pubblico". Così si presenta Performa Festival, aperti ieri e in programma fino al 28 aprile. Dieci giorni di incontri, spettacoli, performance, concerti e altro ancora, durante i quali scoprire la creatività di artisti ticinesi, svizzeri, italiani, francesi, tunisini, australiani, russi e provenienti

da altri paesi ancora. A proposito del programma, oggi fra i cortili e le vie del nucleo di Arbedo verrà replicato fra le 17 e le 19 'Made in Performa'. E dalle 21 'Big Impro Jam', danza e musica aperte a tutti con Ivano Torre alle percussioni e i corpi degli artisti di Performa. La serata proseguirà alle 22 al Folk a Bellinzona con altri ospiti. Domani, domenica, si potrà proseguire con il Performa Brunch.

Fra gli appuntamenti della prossima settimana, giovedì 25 aprile alle 21.30 al

Teatro di Arbedo Ahmed Guerfel presenterà il suo spettacolo di danza 'Leblad'. Fra workshop, mostre, video-installazioni, Dj set, da segnalare venerdì alle 22 allo Studio ad Arbedo 'Hygge Secret', performance e musica con Julie Semerov. Sabato 27 la danza invaderà Bellinzona fin dal mattino, con la formazione Cie Synergie in Piazza del Sole alle 12. Alle 21, al Teatro di Arbedo, la danza di 'Hyperspace' con James Batchelor & co. Per il programma completo www.performa-festival.ch.

Novità librarie
Autori ABBA



Effetto NONNA
58 volti, 58 ricordi e 58 storie

"La mia nonna la ricordo così"
Abbiamo chiesto a persone "di casa nostra"

Vogliate inviarmi
Effetto NONNA
Numero esemplari _____ al prezzo di CHF 24.- cadauno
(+spese postali)
Nome e cognome: _____

Formato 16 x 22 cm
Pagine 280
Copertina Semirigida
Prezzo Fr. 24.- (+spese postali)

www.abba-ch.org



**DI NUOVO DISPONIBILE
DOPO RISTAMPA**

che hanno un ruolo nella società, di scrivere i ricordi della propria nonna, frammenti anche offuscati, accompagnati dalle emozioni vissute. Con questa iniziativa abbiamo voluto dare voce alle nonne, donne comuni che non appaiono nelle liste delle donne famose, ma come protagoniste anonime hanno lasciato delle impronte nei solchi della Storia, e noi, i nipoti, siamo gli ultimi a poter dare testimonianza di loro. Questo è l'Effetto Nonna!

Via:

Località:

Tagliando da ritornare a:

SalvioniEdizioni, Via Ghiringhelli 9, 6500 Bellinzona
Tel. 091 821 11 11 - libri@salvioni.ch - www.salvioni.ch

Questo volume è pure reperibile nelle migliori librerie ticinesi